Anno II. N. 137

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Lunedì 10 giugno 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 giugno.

Il principe Bismarck ha proposto al Consiglio federale lo scioglimento del *Reichstag*, indizio di propositi assolutamente minacciosi contro il socialismo. E in codesto còmpito a salvezza dell'ordine sociale credesi che egli sarà ajutato dalla Russia. Difatti è voce che la Russia abbia in animo di fare della questione sui modi di reprimere i socialisti una quistione internazionale da sottoporsi al Congresso. Se non che, riguardo alla Germania, nuove elezioni potrebbero dare un risultamento diverso da quanto spera il principe di Bismarck, ormai i tedeschi essendosi abituati alla resistenza legale, ed essendo nota una loro qualità caratteristica che in molte cose si fa ammirare, la qualità della perseveranza.

Riguardo al Congresso che sarà inaugurato questa settimana continuano i pronostici favorevoli. I Diplomatici sono già in viaggio col loro seguito di segretarii, e si persiste a ritenere che sarà di breve durata. Secondo il *Times*, il Congresso terrà due distinte sessioni; nella prima si discuterà il trattato di Santo Stefano, e nella seconda da Commissioni internazionali si faranno le necessarie limitazioni territoriali della Turchia europea ed asiatica.

I diari esteri, discorrendo del Congresso, si preoccupano assai delle disposizioni di questa e quella Potenza, sia, a favore dell'Inghilterra, sia a favore della Russia. Così vuolsi che la Francia sosterrà, d'accordo coi Diplomatici inglesi, le ragioni de' Greci viventi nella penisola balcanica; così le ragioni del Montenegro saranno lasciate dalla Russia all'arbitrio dell'Austria

Gli ultimi telegrammi sulla salute dell'Imperatore Guglielmo sono assai tranquillanti.

Tutti i magni Giornali italiani parlano del voto favorevole al Ministero Cairoli, e che lasciano intravedere prossima una ricomposizione de' Partiti, la quale non può per fermo tornare gradita ai vecchi capi della Sinistra. A noi oggi manca lo spazio per occuparci con ampiezza di siffatto fenomeno della nostra vita parlamentare; ma presto avremo a parlarne, dacchè urge che il paese sappia in quali acque navighi.

Ed altro argomento di vivo interesse si è l'attitudine che prenderà il nostro Ministero ora che la Camera francese ha respinto il trattato di commercio. I diari più autorevoli lo spingono a rifiutare la proposta di nuove trattative e ad attenersi al principio della tariffa autonoma.

Oggi l'Italia rende tributo di postume onoranze a Luigi Carlo Farini, che alla Patria fece il massimo dei sacrifici, quello della mente, e che ebbe una parte assai bella nella storia del nostro risorgimento. E noi annotiamo codesto fatto per dimostrare anche una volta, come gl'Italiani non manchino mai al dovere della gratitudine verso quegli Statisti, la cui opera giovò a far risorgere la Nazione, ed a collocarla nel posto di cui era degna.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta dell'8 giugno.*)

Si comunica la lettera di Monzani che dichiara di non poter accettare l'ufficio di commissario dell'inchiesta pel Comune di Firenze; dopo domani si procederà a surrogarlo.

Ercole domanda al presidente quando si stamperà e si distribuirà l'esposizione finanziaria, perocchè senza essa gli Uffici della Camera non possono intraprendere l'esame dei progetti finanziari.

Il presidente dice che presto sarà pubblicata, e martedì gli uffici si troveranno in grado d'occuparsi dei detti progetti. Il presidente del Consiglio partecipa che il Governo ricevette dal Governo germanico l'invito d'intervenire al Congresso riunito a Berlino, il quale invito pure è rivolto alle altre Potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871. Aggiunse che a nostri rappresentanti furono inviati il ministro degli affari esteri e l'ambasciatore presso la Corte prussiana, e che ad esso presidente del Consiglio fu dato incarico di reggere interinalmente il dicastero degli affari esteri. Quindi si continua la discussione del progetto sulla ricostituzione del ministero di agricoltura e commercio.

L'art. 1, pel quale si ricostituisce questo ministeto con facoltà al Governo di designarne provvisoriamente con decreti le attribuzioni, si approva dopo osservazioni di Sorrentino, Ferrara, Crispi, Maiorana, Luzzatti e Cairoli. L'art. 2 che dà al Governo facoltà di riunire in un solo bilancio per questo ministero i fondi ora stanziati nei bilanci dei vari ministeri è pure approvato, dopo obbiezioni di Sella e Maurogonato, a cui rispondono Crispi, Cairoli e Doda. Si annunziano tre interrogazioni al presidente del Consiglio: di Ercole, sulle determinazioni che il Governo intende di prendere di fronte alla deliberazione dell'assemblea francese circa il trattato di commercio; di Luzzatti circa la politica commerciale del Governo dopo la rejezione del trattato di commercio data dall'assemblea fraancese; di Lualdi intorno ai propositi relativamente alle modificazioni ora necessarie della tariffa doganale generale da attivarsi al primo del prossimo luglio.

Il presidente del Consiglio risponderà sabbato della prossima settimana. Zanardelli quindi, referendosi alla domanda rivoltagli ieri da Lioy, afferma che Malta e le sue dipendenze sono incolumi da ogni malattia epidemica, ed essere pure incolumi le truppe indiane, e che solamente durante il viaggio ebbevi qualche caso che non si rinnovò.

Si approvano dopo lunga controversia le proposte diverse di Doda, Sella, Morana e Spaventa, pel bilancio di prima previsione del 1879, ed un progetto di legge di ordinamento delle amministrazioni centrali e delle loro attribuzioni.

Il progetto è infine approvato con 173 voti favorevoli e 45 contrari.

Discorso dell'on. G. B. Billia

DEPUTATO DI UDINE

Riportiamo dagli Atti parlamentari il Discorso che l'on. Deputato di Udine tenne nella tornata del 2 giugno, discutendosi il Progetto di legge per la ristaurazione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Billia. Io non ho la buona ventura di esser nato, come l'onorevole Ercole diceva di esser nato, col Parlamento subalpino, inquantochè è questa la prima Legislatura a cui ho appartenuto; ma tuttavia, se a me manca tanta pratica parlamentare quanta ne ha sicuramente l'onorevole Ercole, pare a me invece di avere comune con lui un po' di senso pratico delle cose. Non appena l'attuale Gabinetto dichiarò essere proposito suo di ricostruire il soppresso Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, e più ancora, quando fedele alla promessa, egli presentò il relativo disegno di legge, molti di voi avranno osservato come un insolito movimento scuotesse le fibre parlamentari. Si capiva che la Camera si era ridesta dalla sua atonia, e già si fiutava da lontano l'odore della polvere. (*Molti deputati occupano l'emiciclo e circondano il banco della Commissione*).

Presidente. Prego gli onorevoli deputati di uscire dall'emiciclo.

Billia. Con cura febbrile si cercò di esplorare il terreno, di affilare le armi, di designare i combattenti e, quasi quasi, già si pregustava l'acre voluttà del trionfo. Ma perchè questo risveglio degli spiriti battaglieri? Tanto apparato di lotta, perchè? Così io andava chiedendo a me stesso; e non trovando plausibile giustificazione alcuna, con mio rammarico era condotto a concludere che a noi italiani manca il senso pratico delle cose. (*Movimenti*).

Non vi paia severo questo giudizio, giacchè da questa parte ho sentito sollevare qualche parola di sorpresa.

Difatti, guardate. È noto a tutti, ed il relatore della Commissione ebbe la cura di rilevarlo, è noto a tutti come, appena si sparse la notizia della soppressione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, da ogni lato piovvero reclami di municipi, di camere di commercio, di istituti agrari e di altri corpi morali. Fu una manifestazione solenne, il consenso fu unanime. Era proprio il caso di dire: *vox populi, vox Dei.*

Che cosa doveva fare dunque il Governo? Egli aveva l'imperioso dovere di dare ascolto a quella voce, di rispettare questo unanime plebiscito; ed il Governo, con le sue dichiarazioni dapprima, con la presentazione del progetto di legge dappoi, a quella manifestazione solenne intese di soddisfare.

La Commissione generale del bilancio, a voti unanimi e senza variazione alcuna, la proposta ministeriale accettò.

La ricostituzione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio il paese la vuole; la vuole la Commissione generale del bilancio; tutti, o quasi tutti, la vogliono: di che dunque si discorre?

Strana condizione di cose! Noi ci troviamo davanti ad una proposta da niuno impugnata, da tutti consentita; parrebbe la cosa la più liscia di questo mondo, e tuttavia vi si ricamano su tante discussioni che hanno l'aria di essere grosse, e che a me sembrano (non ho il ritegno dell'onorevole Ercole) a me sembrano questioni bizantine, questioni che il paese non comprende.

Sapete voi, continuando in questo sistema, che cosa succederà? Succederà che il paese, non considerandoci più quali fedeli interpreti suoi, e vedendo che noi non sappiamo fare l'economia nemmeno nel nostro tempo, il paese, dico, finirà col ripudiarci.

L'onorevole Spaventa si iscrisse contro, dico si iscrisse contro il progetto di legge, perchè non so se veramente, in tutto e per tutto, gli abbia parlato contro il progetto di legge. Anzi, quasi tutto il suo discorso accennava al desiderio della ricostituzione di questo ministero. Egli ha fatto un discorso assai dotto ed assai lungo. E se non fosse soverchia audacia la mia, io crederei poterlo riassumere in due parole. L'onorevole Spaventa proclama, e con copia d'argomenti dimostra (checchè ne dica l'onorevole Ercole, perchè tutti i fatti citati da lui sono stati in via antecipata dall'onorevole Spaventa esaminati, valuti ed interpretati), dimostra, dico, la incostituzionalità dei decreti 26 dicembre 1877, che soppressero il Ministero di agricoltura e commercio; ma viceversa poi egli vorrebbe che ciò che fecero gli Dei altri Dei avessero disfatto; egli vorrebbe la revoca del decreto reale, vale a dire egli vorrebbe un secondo errore, cioè che mediante un decreto reale si ripristinasse il soppresso Ministero.

Tutti gli oratori che mi hanno preceduto, tutti, esclusion fatta dall'onorevole Berti, hanno parlato

con accento più o meno vivace intorno alla questione della legalità e della costituzionalità dei decreti. Hanno parlato in vario senso.

Ma è proprio vero che questa diversità di forma, come, erroneamente a mio avviso, ieri la definiva l'onorevole Plebano, oppure questa diversità di metodo, di ordinamento, come io credo invece debba qualificarsi, sia quella che agita e scinde il Parmento?

Io non credo che tutto questo battagliare sia precisamente fatto per ciò. La ricostituzione del Ministero non è che un pretesto. Ma se fosse vera la cosa, allora a me sembra che potremmo facilmente intenderci.

Posto che tutti vogliamo la ricostizione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, io mi rivolgerei a coloro che sostengono l'incostituzionalità e la illegalità dei decreti, e direi loro: Siate uomini pratici, alla buon ora! Poichè lo scopo sostanziale si è raggiunto, non vogliate ostinarvi più che tanto in una questione di metodo e di ordinamento. Avete l'arrosto; su via! potete anche rinunciare al fumo. Io mi rivolgerei poscia a coloro che hanno sostenuto e che intendono sostenere la perfetta legalità e costituzionalità dei decreti, e direi loro: i proponenti avranno avute le migliori intenzioni del mondo; analogia di esempi passati avrà forse potuto abbagliarli; ma ad ogni modo se un dubbio permane, voi strenui difensori, come siete, di tutte le libertà, dovete essere contenti che questo dubbio sia risoluto in vantaggio delle prerogative parlamentari. In altre epoche ed in altri paesi si sostennero lotte ardenti ed ostinate per sottrarre al potere esecutivo delle facoltà delicate ed aumentare così il patrimonio delle prerogative parlamentari.

Ogni conquista del potere legislativo sul potere esecutivo, è una conquista di libertà, e voi, e noi, e tutti non possiamo e non dobbiamo certo abdicare ad una conquista che ci viene offerta in buona pace, e senza contrasti. Ma se, come io diceva, intorno alla questione posta innanzi dall'attuale progetto di legge può dirsi, e doveva anticipamente presumersi, che il nostro consentimento sarebbe stato quasi generale, io mi domando ancora una volta: perchè questo risveglio di spiriti battaglieri? Non è, no, una lotta di principii; non è, no, una lotta di costituzionalità, o di limiti di poteri; non è lotta per un più razionale ed omogeneo riordinamento di pubblici servizi; niente affatto, la presente questione implica una lotta essenzialmente politica.

Io, signori, dirò liberamente il mio pensiero, dirò cose dure, ma vere. Qui alla Camera c'è il caos. Qui si offre ai nostri occhi lo strano spettacolo che i caduti presumono dettare leggi di statica a quei che stanno ritti; i morti vogliono dirigere i vivi, e gli avversari si atteggiano ad amici, forse per mandarci furbescamente in rovina. (*Rumori e proteste a destra*).

Cavalletto. Furbescamente no.

Billia. Lasciatemi esprimere francamente le mie opinioni. Naturalmente che a voi non conviene confessarlo.

Cavalletto. Siete in inganno.

Billia. O lo si fa, come suolsi dire, per cavare la castagna dal fuoco colla zampa del gatto. (*Nuovi rumori*)

I gruppi parlamentari, come gli atomi, si svolgono, si dissolvono, si riavvicinano per disgregarsi di nuovo. Le diffidenze si insinuano, si grida ai connubi, e si mormora di apostasie. Quello che appare fuori non è che la risultanza di misteriose congreghe. (*Movimenti*)

L'alta politica non la si fa qui alla Camera; la si fa fuori della Camera. E nei segreti convegni ferve un lavorio latente, nel quale altro non fanno capolino, e non si dibattono, che le boriose vanità personali.

Questa è la nostra tabe: la ricostituzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio non è che un pretesto per dare sfogo a questi umori repressi.

Sella. Di chi intende parlare l'oratore? Sarebbe bene saperlo. (*Altre interruzioni*)

Presidente. Non interrompano. Parleranno per fatti personali, se lo chiedono.

Billia. Non rileverò la interruzione dell'onorevole Sella, perchè questo mi spingerebbe a delle specificazioni.

Molte voci. Parli! parli! (*Continua*)

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 7 giugno contiene: Un Decreto Reale che abilita il Comune di Villanova ad assumere la denominazione di Villanova Monferrato un Decreto Reale che autorizza la vendita di beni dello Stato.

La stessa *Gazzetta* del 8 contiene: Un Decreto Reale in data 23 maggio che autorizza a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di Alagna (Pavia). Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della pubblica istruzione, nel personale dell'amministrazione dei pesi e misure, del personale giudiziario e nel personale dei notai. Una relazione del segretario generale Leardi al ministro delle finanze intorno alla ricostituzione del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione dei pesatori. Un Decreto Reale, in data 12 maggio, che ricostituisce il Comitato suddetto.

— Il Governo ha nominito i giurati per l'Esposizione di Parigi in numero di 27, più 10 col titolo di giurati supplenti. Si notano Vertunni e Pagliano per la pittura, per la scultura Monteverde, Bertani per la farmacopea, Moraglia per l'agricoltura, Brin per la marina, Raccagni addetto militare a Parigi per la guerra, Martini e Luzzatti per la pubblica istruzione, Angeloni per le lane, De Luca per la chimica, e altri.

— L'on. Cairoli mantenne in confronto alla Commissione, che chiedeva la non abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori, la dichiarazione già fatta dall'on. Seismit-Doda, di rimettersi cioè al giudizio della Camera.

— Il Ministero rispose al quesito della Commissione per l'inchiesta ferroviaria, parafrasando l'articolo primo, dicendo di porre l'inchiesta per attuare una forma di esercizio sociale, senza limitare gli elementi di studio alla commissione.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 8 giugno: Il ministro Teisserenc ha inaugurato l'esposizione degli animali che è riuscita curiosissima. Vi sono dei meravigliosi esemplari di bestie allevati coi più lodati sistemi.

Domani il *Journal officiel* pubblicherà la lista completa dei giurati. Questi si raduneranno lunedì a una seduta generale nelle sale del Ministero di agricoltura.

Martedì, in un locale del palazzo del Trocadero, si aprirà il Congresso d'agricoltura. È arrivato il principe di Sassonia. Il Senato ha approvato la legge che aumenta il numero dei premi per gli espositori. Era una legge veramente richiesta dopo il concorso straordinario e la splendida riuscita dell'Esposizione.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 9 giugno.

Ho letto gli articoli della *Patria del Friuli* circa la rielezione degli onor. Orsetti e Dorigo a Consiglieri provinciali per la Carnia. Le vostre osservazioni per istabilire che debbano ambedue essere rieletti, sono giustissime, e credo che saranno debitamente apprezzate. È un onore per i Carnici che due dei Consiglieri, che eglino elessero, sieno stati dal Consiglio destinati a formar parte della Giunta provinciale.

Però non convien illudersi circa le intenzioni de' nostri avversarii, i Moderati, di cui l'avvocato Luigi Perisutti vuole ad ogni costo essere ritenuto il *porta-voce*. Questi nostri Moderati, considerando il comm. Giacomelli come un *idolo indiano o chinese*, vorrebbero gittargli ai piedi, vittime incruente, quelli che osarono contrastargli la palma nelle elezioni politiche del 76.

Vi ricorderete che lo stesso avvenne a danno del grosso cav. Collotta nel Collegio di Palma nel 74. Perchè il Collotta si era lasciato *portare* poco prima nel Collegio di Tolmezzo ed ebbe la ventura di riuscire, il Giacomelli se la ligò al dito, e (col mezzo del *buon Giornale di Udine*, come Voi usate chiamarlo) contrasti la elezione del Collotta nel Collegio di Palma, sostenendo il Villa di Sinistra. E a questa manovra, contro i suoi principj di ortodossia moderata, il *Giornale di Udine* si prestò docilmente per fare un piacere al comm. Giacomelli... sebbene inutilmente, perchè il Villa non riuscì, ed invece a Palma il Collotta fu eletto.

Or, per le prossime elezioni amministrative, l'*idolo indiano o chinese* vorrebbe che i Carnici lo vendicasse dello affronto subito nel 76 nel Collegio di Tolmezzo, senza, però, che l'Orsetti (come a tutti è noto) si affaccendasse molto nè poco per riuscire Deputato. Quindi i più focosi Moderati (con alla testa l'avv. P.) sarebbero i sacerdoti di questa vendetta.

Ma il buon senso dei Carnici non si presterà a queste manovre partigiane... anzi cortigianesche. L'on. Orsetti ha molti amici ed estimatori in Carnia, sui quali nulla possono al linguaggio beffardo de' suoi avversarii, e nemmeno gli epigrammi che il *Giornale di Udine* gli slancia contro in quasi ogni numero. Anzi, appunto per ciò, i *Progressisti* di questo Distretto non vorranno permettere (quand'anche egli non se ne curasse) che l'onor. Orsetti rimanga fuori del Consiglio provinciale.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 48 in data 8 giugno, contiene: Estratto di bando venale del Tribunale di Pordenone per immobili in Pravisdomini 12 luglio — Avviso del Municipio di Lestizza per asta 17 giugno costruzione della strada obbligaroria da Nespoledo a Basagliapenta — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Fra le pubblicazioni prevenuteci per le auspicatissime nozze dell'ingegnere Raimondo Marcotti con la gentile signorina Emma Rubini, ricevemmo un bellissimo opuscoletto contenente una lettera dell'avv. Ludovico Billia indirizzata allo sposo, con cui gli accompagnava la fotografia rappresentante la deliziosa Villa del signor P. Rubini, presso Spessa, su quel di Cividale, denominata Villa Giulia.

La è questa una fotografia magnifica. Bella la tinta e ben riuscita nel suo complesso, e principalmente rimarcabile per la nitidezza delle ombre e delle linee.

E lavoro del nostro bravo concittadino signor **Sennen Brusadini**, che, in unione al signor Sorgato fotografo delle L.L. M.M. R.R., mantiene florida quest'arte nello Stabilimento sito in Via Rauscedo, per tanti anni diretto dal signor Braida e poi dal signor Nascimbeni.

Noi non possiamo fare a meno di rivolgere al Brusadini quelle lodi che da lui son ben meritate per i molteplici suoi lavori che possono dirsi gli uni migliori degli altri.

Il Pubblico, che è in ogni cosa il giudice più competente e più influente, mostra molta simpatia pel distinto fotografo, onorandolo di quelle commissioni che solo possono essere adequato compenso alla sua solerzie e perizia.

Ad illustrare poi detta fotografia, evvi un cenno storico che, dalle iniziali con cui esso è firmato, non possiamo che credere frutto di quell'intelligente bibliofilo e studioso delle cose antiche del Friuli che è il chiarissimo dottor Vincenzo Joppi, nominato testè dall'onorevole Consiglio comunale Bibliotecario civico. **I.**

Parecchi Udinesi partirono jeri e questa mattina per visitare la maravigliosa grotta d'Adelsberg.

Annegamento. Il fanciullo B. G. d'anni 3 circa, di Pontebba, il 4 corrente trastullandosi con altri fanciulli attorno una fonte, dove l'acqua era alta 40 centimetri, accidentalmente cadde nella medesima e, nonostante l'accorrere della di lui madre, egli fu estratto cadavere.

Teatro Guarnieri nel Giardino dell'Albergo al Telegrafo. Questa sera 10 giugno dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2, grande concerto vocale ed istrumentale col seguente Programma.

1. Marcia	N. N.
2. Romanza per ten. « Gemma »	Donizzetti
3. Sinfonia « Zampa »	Rossini
4. Miserere, sop. e ten. del « Trovatore »	Verdi
5. Concerto per violino sul « Ballo in maschera »	Allard
6. Terzetto, sop. ten. e basso « Lombardi »	Verdi
7. Mazurka « Tiepidi rai »	Malacrida
8. Aria del Barbiere per basso « La calunnia »	Rossini
9. La mandolinata per soprano	Arditi
10. Finale « Poliuto »	Donizzetti
11. Duetto per soprano e baritono « Educande di Sorrento »	Ricci.
12 Polka celere	N. N.

I successi a questo Teatro vanno sempre crescendo. Ieri sera un pubblico affollato, e scelto, applaudì ogni pezzo. Alla signora Calzoletti si chiese e s'attende la replica della *Mandolinata*. La signora Linda Della Santa si distinse, come al solito, nei suoi *a soli*.

Il Concerto musicale alla Birraria al Friuli riuscì ieri sera assai brillante. — Il bellissimo Giardino dei Conjugi Andreazza, straordinariamente illuminato, aveva attirato un Pub-

blico distinto; oltre i soliti avventori, gentilissime signore e signorine, giovanotti, e bimbi che si divertivano un mondo, perchè, oltre le elette armonie dei distinti Professori della Banda militare, c'erano anche i fuochi del Bengala. Insomma fu una serata deliziosa, ed il Pubblico assolutamente è in obbligo di incoraggiare i conjugi Andreazza onorando ogni sera il Giardino che, a questa stagione, è il più desiderabile luogo di convegno che si sia in Udine.

Programma da eseguirsi questa sera, 10 giugno, del Concerto musicale:

1.	Marcia	Dell'Aquila
2.	Mazurka « Senza pretesa »	Verza
3.	Sinfonia « La schiava Saracena »	Mercadante
4.	Terzetto finale « Jone »	Petrella
5.	Polka « Sangue viennese »	Strauss.
6.	Concerto « Il Giardino dei fiori »	Gatti
7.	Polka « Arcano »	Bianchi
8.	Sinfonia «La Figlia di Madama Angot»	Lecocq
9.	Valzer.	»
10.	Galopp « Una gita a Vat.	Carlini

Al Caffè Meneghetto sabato sera venne assai applaudito il *Sestetto udinese*, e domani sera, martedì, lo si udirà per la seconda volta. Bravo il Direttore, signor Toso!! Già nel Cortile-Giardino le nostre signore e signorine vengono assai volentieri, potendosi stare quasi in famiglia, e con questa protezione ai futuri concerti non mancherà mai il concorso e l'applauso dei cittadini.

Sala Cecchini. Ieri sera in questa sala si presentò la Società dei dilettanti corali intitolata *Giovanni d'Udine*, ed i quaranta allievi diretti dal Maestro Giuseppe Gremese furono assai applauditi. Il coro *Rataplan* fu replicato, a richiesta, tre volte, e di altri si volle il *bis*.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 2 all'8 giugno

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 11
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. — id. —
Totale N. 20

Morti a domicilio

Anna Gurisatti-Pesante di Pietro d'anni 39 att. alle occ. di casa — Teresa Zilli fu Giuseppe d'anni 65 sarta — Francesco Carrara fu Angelo d'anni 81 scritturale — Francesco Bastianutti di Giuseppe d'anni 3 — Luigi Cesarini di Giovanni d'anni 4 — Teresa Dosso-Missano fu Domenico d'anni 56 contadina — Angela Pravisano-Romanelli fu Lorenzo d'anni 70 contadina — Beatrice Schönfeld di Davide di mesi 3 — Augusto Carta-Satta di Giovanni d'anni 4 — Giuseppe Mocenigo fu Simone d'anni 51 berrettajo — Giacomo Turolo fu Claudio d'anni 50 agricoltore — Luigi Pecile di Giovanni d'anni 70 scolaro — Luigi Mattiussi fu Antonio d'anni 29 scritturale — Lucia Modotto di Giacomo di giorni 13

Morti nell'Ospitale civile

Francesco Colloredo fu Valentino d'anni 42 agricoltore — Pietro Bertoli fu Domenico d'anni 57 agricoltore — Luigia Piccini-Patriello fu Giuseppe d'anni 45 serva — Gennaro Medivanno di mesi 4 — Geltrude Del Bianco-Lollis fu Domenico d'anni 52 contadina — Antonio Blancuzzo fu Giacomo d'anni 57 agricoltore — Giovanni Adotti fu Giovanni d'anni 84 industriante — Enrico Grion di Giuseppe d'anni 19 caffettiere — Francesco Ceschiutti fu Giuseppe d'anni 68 falegname

Morti nell' Ospitale militare

Costa-Raschieri di Mombello cav. Severino di Benedetto d'anni 35 tenente nel R. R. Carabinieri.

Totale N. 24.

(*Dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine*)

Matrimoni.

Carlo Giaccioli sarto con Maria Calligaris serva — Cesare Schiavi calzolajo con Maria Della Vedova att. alle occ. di casa — Ing. Raimondo Marcotti possidente con Ines Emma Rubini possidente — Domenico Codutti linajuolo con Maria Drusian setajuola

Pubblicazioni di matrimoni esposte jeri nell'albo municipale

Zaccaria Raiser tintore con Rosa Pesante possidente — Guglielmo Liva agente di commercio con Antonietta Codutti civile — Giuseppe Damiani cameriere con Vittoria Ciussi att. alle occ. di casa — Antonio Nigg scritturale con Luigia Rioli att. alle occ. di casa.

Atto di ringraziamento

La desolata vedova ed i figli del compianto dott. *Michele Mucelli*, vivamente commossi, mandano dall'animo riconoscente mille grazie a quegli ottimi Bianca e Federico Seismit-Doda che diressero con calde e confortevoli espressioni di condoglianza; e rendono i più sentiti ringraziamenti all'ill. sig. Prefetto, al R. Intendente di Finanza, al Consiglio amministrativo del civico Spedale, al Corpo medico, ai Reduci dalle patrie battaglie, ai Professori degli Istituti pubblici, e a tutte quelle egregie persone che presero parte al loro lutto e che numerose intervennero ad onorare il trasporto funebre del loro dilettissimo — e confortate dalle parole d'affetto e di stima pronunciate sulla bara dell'estinto, che trovarono un'eco di conforto nei loro cuori straziati dal dolore — serberanno per tutti la più profonda gratitudine.

Ci è grato constatare come anche altrove erano riconosciute le ottime qualità che adornavano il nostro compianto dott. *Michele Mucelli* che seppe meritarsi la stima di quanti lo conobbero. Difatti sappiamo che la Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste, in una lettera diretta al suo Rappresentante sig. Carlo Ing. Braida, si esprime « di vivamente rimpiangere la dipartita di un uomo di tanti meriti, integerrimo, medico dottissimo, amico affezionato, che non può non lasciare un gran vuoto intorno a sè, e di prendere viva parte al comune cordoglio ».

Possa questo unanime rimpianto e dimostrazioni di stima all'estinto, essere almeno di qualche conforto a coloro che lo hanno perduto!

Mercato bozzoli. Pesa pubblica di Udine, 9 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog.: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Kilog.: parziale oggi pesata	Prezzo gior. in it. valuta leg.: minimo	Prezzo gior. in it. valuta leg.: massimo	Prezzo gior. in it. valuta leg.: adequato giornaliero	Prezzo adequato gen. a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche . .	300 10	49 95	3 25	3 30	3 28	3 44
Nostrane gialle e simili . .	25 85	25 85	3 60	3 60	3 60	3 60

Ultimo corriere

La commissione nominata dagli Uffici per l'esame del progetto di nuove costruzioni ferroviarie, si costituì l'altra sera nominando Depretis presidente e Delzio segretario; relatore sarà probabilmente nominato l'onor. La Porta.

TELEGRAMMI

Londra, 8. Il *Times* dice che si tratta di proporre Halim pascià a successore del Kedivè. Il *Times* pubblica una nuova lettera di Halim pascià, in data di Costantinopoli, nella quale fa le più liberali promesse nel caso che egli diventasse Kedivè.

Versailles, 8. (*Senato*) Delsol interpella circa la data delle elezioni per rinnovare il terzo del Senato. Dufaure dichiara che il governo fisserà sotto sua responsabilità la data delle elezioni, ricusa di rispondere alla domanda di Delsol. Brum propone un ordine del giorno nel senso della domanda di Delsol. Dufaure lo respinge. Il Senato approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Parigi, 8. Magne ex-ministro delle finanze, è morto.

Il senatore Tullo Massarani fu nominato presidente del primo gruppo delle opere d'arte del giurì dell'Esposizione e Meissonier vice-presidente.

Costantinopoli, 8. Carateodon, greco, fu nominato ministro dei lavori col grado di muschir. Andrà a Berlino come primo plenipotenziario della Turchia accompagnato da Mehemet Alì e da Sadullat Effendi. Said pascià fu nominato governatore di Angora.

Berlino, 8. Il Consiglio federale voterà indubbiamente lo scioglimento del Reichstag. — Le nuove elezioni si faranno probabilmente alla fine di luglio. Intanto il Consiglio federale delibererà sui progetti e misure da prendersi contro i socialisti, e riguardo alla politica economica e agli ordini amministrativi che si riferiscono elle esecuzioni delle leggi esistenti, specialmente a quella riguardante il cambiamento di domicilio.

La popolazione aiuta attivamente dappertutto la polizia nel ricercare i socialisti e denunzia le persone colpevoli di lesa maestà; oggi vennero emanate otto condanne per il delitto di lesa maestà.

Berlino, 8. L'Imperatore ha dormito, eccettuata una breve interruzione. La febbre è cessata, nessun dolore.

Bukarest, 8. Bratiano, conservando la presidenza del Consiglio, fu nominato ministro dei lavori pubblici; Rossetti, presidente della Camera, fu nominato ministro dell'interno.

Vienna, 8. In circoli componenti si ha la certezza che le Potenze europee propugneranno nel Congresso la revisione dei trattati, mantenendo l'allontanamento della Russia dal Danubio, dal Mar Nero e dai Balcani, e che al Montenegro verrà rifiutato il porto d'Antivari nell'Adriatico. I giornali sperano che il Congresso libererà l'Europa dalla russificazione ed assicurerà la pace. Le Delegazioni approvarono il fabbisogno diminuendolo nella cifra di 4,638 193 f. in confronto del precedente.

Versailles, 8. Con una maggioranza di 5 voti venne respinto il trattato con l'Italia.

Atene, 8. G' insorti candiotti vittoriosi nell'interno cacciarono i Turchi nelle città fortificate delle coste. Il Governo greco spera che gl'interessi ellenici nell'Epiro e nella Tessaglia verranno difesi dai rappresentanti austriaci al Congresso.

Londra, 8. Il *Times* ha da Pietroburgo: Dicesi che l'accordo fra l'Inghilterra e la Russia abbia portato risultati più soddisfacenti di quanto si presupponeva. Si attende pure buon esito dal Congresso.

Berlino, 8. L'Imperatore ha alquanto dormito. L'inappetenza continua. Ricorrendo ieri l'anniversario della morte del padre dell'Imperatore, questi si mostrò prostrato di corpo e di spirito. Vennero estratti altri pallini dalla coscia destra.

ULTIMI.

Berlino, 9. Il bollettino di stamane dice che lo stato dell'Imperatore è soddisfacente. Da oggi si pubblicheranno soltanto due bollettini giornalmente.

Pietroburgo, 9. Un decreto fissa il contingente di questo anno per completare l'esercito e la flotta a 218 mila uomini. Il *Monitore* pubblica un bollettino del 3 giugno il quale dice che l'Imperatrice è colpita da febbre, seguita da pleuriti, e passa le notti in sonni, le forze diminuiscono, la respirazione è ora facilitata, ma la febbre continua.

Ravenna, 9. L'inaugurazione del monumento a Farini riescì imponente. Parlarono Lovatelli, Minghetti, Borgatti, Abignente ed altri. Cairoli ringraziò la cittadinanza in nome del governo, e pronunziò un discorso applauditissimo. Lesse un telegramma del Re al Presidente Farini, che fu accolto colle grida di *viva il Re, e Farini*.

Londra, 8. Beaconsfield è partito per Berlino.

Madrid, 9. Un telegramma dall'Avana 7 dice che tutti i capi degli insorti di Cuba, col resto delle bande, deposero le armi ed accettarono l'amnistia.

Londra, 9. L'*Observer* dice che Bismack invitò le Potenze ad impiegare tutti i mezzi per reprimere i socialisti e gl'internazionalisti, a dare ai plenipotenziari al Congresso le istruzioni relative.

Telegrammi particolari

Roma, 10. Prima di applicare la tariffa generale verso la Francia il Ministero interrogherà la Camera.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 8 *giugno* 1878.

Venezia	23	66	40	75	16
Bari	59	49	24	48	69
Firenze	53	10	42	49	82
Milano	62	7	18	43	80
Napoli	43	80	2	25	88
Palermo	89	39	40	42	47
Roma	87	83	18	73	69
Torino	46	76	51	48	33

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 giugno

Rend. italiana	82..75 —	Az. Naz. Banca	2035.—
Nap. d'oro (con.)	21.81. —	Fer. M. (con.)	352 —
Londra 3 mesi	27.18.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.80 —	Banca To. (n.°)	679..—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 7 giugno

Inglese	96.1/4	Spagnuolo	14.—
Italiano	75.5/8	Turco	13.1/8

VIENNA 8 giugno

Mobigliare	230 50	Argento	—.—
Lombarde	75.—	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 60
Austriache	262 —	Ren. aust.	66.35
Banca nazionale	815. —	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.47.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 8 giugno

3 0/0 Francese	76. —	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	111 50	» Romane	265.—
Rend. ital.	76.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161. —	C.Lon. a vista	25.13.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	96.1/16
» Romane	75.—		

BERLINO 8 giugno

Austriache	447.50	Mobiliare	395.—
Lombarde	129.—	Rend ital.	74.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 giugno (uff.) chiusura

Londra 118.35 Argento 103.45 Nap. 9.45.—

BORSA DI MILANO 8 giugno

Rendita italiana 82.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.78 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 giugno

Rendita pronta 80.40 per fine corr. 80.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.28 Francese a vista 109.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 80	a 21.82
Bancanote austriache	» 229.50	» 230.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.5	751 6	752.9
Umidità relativa	65	56	67
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	S W	calma
Vento (vel. c.	1	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.7	18.0

Temperatura (massima 28.0 (minima 13.6
Temperatura minima all'aperto 11.4

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria Ungheria e dall'Inghilterra pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna